

PER UN RUOLO PACIFISTA DELL'ITALIA PER IL RITIRO IMMEDIATO DELLE TRUPPE ITALIANE DAL LIBANO

Proprio ora che la tensione internazionale tocca livelli paurosi ed i problemi interni aumentano (forse proprio per questo) il nostro governo è preda di manie di grandezza e di malinconie imperialistiche;

IN QUESTO CONTESTO SI COLLOCA QUESTA FOLLE AVVENTURA IN LIBANO IN CUI GIÀ UN SOLDATO ITALIANO HA PERSO LA VITA.

E' evidente che l'etichetta di "forza di pace", se era ipocrita sin dall'inizio, ormai fa proprio ridere i polli:

-siamo lì per sostenere il governo fascista di Gemaiel, rappresentante di una minoranza del popolo libanese, impostasi con la forza e con l'appoggio occidentale, sulla maggioranza della popolazione

-siamo inoltre alleati degli USA e della Francia che sono apertamente impegnati in azioni di guerra.

FINORA LE FORZE ITALIANE SONO RIUSCITE A BARCAMENARSI BENE O MALE MA FINO A QUANDO?

Inoltre questa svolta aggressiva del ruolo del nostro esercito è in profonda contraddizione col dettato costituzionale che

-VIETA ESPRESSAMENTE L'USO DELL'ESERCITO AL DI FUORI DEI CONFINI NAZIONALI

-PREVEDE UN USO DELL'ESERCITO PURAMENTE DIFENSIVO

Non dimentichiamo che il nostro contingente è l'unico formato da malcapitati soldati di leva non volontari.

Per questo DEMOCRAZIA PROLETARIA ha lanciato una vasta campagna per il ritiro delle truppe italiane dal Libano con varie iniziative tra cui una petizione per chiedere al governo il ritiro delle truppe (già 10000 firme solo a Bologna).

SAREBBE IMPORTANTE ORGANIZZARE INIZIATIVE ED ESTENDERE LA RACCOLTA DI FIRME ANCHE NELLE SCUOLE: per parlarne ed organizzarsi in concreto invitiamo gli studenti che si vogliono impegnare per costruire e diffondere nel nostro paese una mentalità pacifista ed antimilitarista ad una

ASSEMBLEA

VENERDI' 9-12-83 ORE 17 . VIA S. CARLO 42

GLI STUDENTI DI

democrazia proletaria

